

## DOMENICA 17 Marzo 2024 V DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B

SOLO CHI HA IL CORAGGIO DI SEMINARE  
IMPARA A "GUSTARE" LA BELLEZZA DELLA VITA

Siamo tutti piccoli e fragili, ma abbiamo dentro di noi un potenziale enorme di vita. Come il seme diventa pane anch'io posso diventare "dono" per gli altri.



### Colletta

O Padre che hai ascoltato il grido del tuo Figlio, obbediente fino alla morte di croce, dona a noi, che nelle prove della vita partecipiamo alla sua passione, la fecondità del seme che muore, per essere un giorno accolti come messe buona nella tua casa.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

### Prima Lettura

Dal libro del profeta Geremia Ger 31,31-34

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore -, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni - oracolo del Signore -: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande - oracolo del Signore -, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Parola di Dio.

**Salmo Responsoriale** Dal Sal 50 (51)

**R. Crea in me, o Dio, un cuore puro.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. R.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. R.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.  
Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. R.

### **Seconda Lettura**

Dalla lettera agli Ebrei Eb 5,7-9

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.  
Parola di Dio.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore,  
e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. (Gv 12,26)

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

### **Vangelo**

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.

Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà.

Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me».

Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore.

**Sulle offerte**

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli,  
che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana,  
di essere purificati dalla forza di questo sacrificio.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Dopo la comunione**

Dio onnipotente,  
fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo,  
noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### **ORAZIONE SUL POPOLO**

Benedici, o Signore, il tuo popolo,  
che attende il dono della tua misericordia,  
e porta a compimento i desideri  
che tu stesso hai posto nel suo cuore.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Padre Ermes Ronchi**

Se vuoi vedere me, guarda il chicco di grano. Una frase difficile e pericolosa se capita male, perché può legittimare una visione distorta della fede.

Tutto parte da una domanda forte “vogliamo vedere il Signore”, parole d’allora, di oggi e dell’uomo di sempre, perché Dio non si dimostra con alte catechesi, ma si mostra con mani d’amore e occhi limpidi, con una vita abitata da lui.

E io, discepolo interpellato come Filippo e Andrea, cosa rispondo? Il vangelo suggerisce tre immagini: chicco di grano, croce, strada. E, sempre, la terra che è il cielo di Dio, cielo di mitezza e di spine, grembo del grano, sostegno della croce, strada del discepolo. A prima vista, ogni seme sembra un guscio secco e spento, in realtà è una piccola bomba di vita che cade in terra, e ciò che sembra morte in realtà è l’inizio di un lavoro infaticabile e meraviglioso, che è il dono di sé: dalla terra al chicco, dal chicco al germe, dal germe al frutto.

Lo sguardo del vangelo va quindi a posarsi sulla fecondità, sul molto frutto, non sul morire!

Tuo è solo ciò che hai donato e che ritorna a te, moltiplicato. Per questo anch’io sarò un granello sepolto, lontano dal clamore, nel silenzio della mia terra, seminato nel quotidiano della famiglia, nella terra arida del mio lavoro e in quella amara delle domande incompiute e delle lacrime.

Sapendo che quando si sceglie di donare se stessi si è sempre soli, come la partoriente che se anche avesse il mondo intero attorno a sé, resta sola con la sua paura e il suo miracolo. Ma poi, attraverso il dono di sé, ecco vita nuova e più grande. Allora sì il chicco muore, ma nel senso che la sua vita di prima è trasformata in una forma più evoluta e potente.

Chi vuole vedermi, mi segua. L’unica visione che ci è concessa è la sequela, come Mosè sul Sinai, che vuole vedere Dio e lo scorge solo di spalle, e mentre passa è già oltre.

Così noi per vederlo camminiamo sulle sue orme, dietro l’eco delle sue parole, nella scia del profumo dei suoi gesti.

E non cancelliamo i turbamenti di Gesù: danno forza, dicono che come un coraggioso anche lui ha avuto paura; che ha amato questa mia stessa vita

all'estremo, che non è andato alla morte sorridendo, ma con un folle atto di fede. Infatti l'amore che l'ha portato sulla croce, inerme e virile insieme, l'uomo non riesce a reggerlo, è troppo limpido.

Ma ogni uomo e donna sono piccolo chicco seminato nei solchi della storia. Se sei generoso di te, di tempo, cuore, intelligenza; se ti dedichi, come un atleta, uno scienziato o un innamorato al tuo scopo, allora produci molto frutto, e moltiplichi la vita intorno a te. Sarò innalzato e vi attirerò a me. Alto sui campi della morte, Gesù è amore fatto visibile. Alto sui campi della vita, è amore che seduce. «La Croce non ci fu data per capirla ma perché ci aggrappassimo ad essa» (Bonhoeffer): attratto, sedotto da qualcosa che non capisco del tutto, mi aggrappo anch'io al morente in eterno, in eterno risorgente.

Don Roberto

**“Vogliamo conoscere Gesù”.** È il desiderio di un gruppo di Greci giunti a Gerusalemme durante la festa di Pasqua.

È la stessa curiosità che abita in ognuno di noi. *Chi è per me Gesù? Cosa vuol dire credere nella sua morte e risurrezione?*

Gesù non risponde presentando il suo programma, la sua dottrina.

Ricorre invece ad una immagine semplice presa dal mondo contadino.

Se volete sapere chi sono prendete in mano un chicco di grano e osservatelo.

**“Se il chicco di grano caduto per terra non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto”.**

Il chicco di grano rappresenta la vita. Non solo quella di Gesù, ma anche quella di ognuno di noi.

**Tutti siamo piccoli e fragili. Ma ognuno ha dentro di sé un potenziale enorme di vita.**

Per Gesù vivere è **“donare vita”**. È essere fecondi.

Con la parabola del chicco di grano pone l'accento non sul **“morire”** del chicco di grano, ma sul **“produrre molto frutto”**. Non sul sacrificio, ma sulla fecondità.

Il seme infatti non muore, ma **“si trasforma”** in germe. Il germe diventa una spiga. Dalla spiga si ricava la farina per fare il pane.

Il Vangelo non ci chiede di morire per rinascere.

Ci chiede invece di imparare dal chicco di grano, dalla natura, a **“trasformare”** la nostra vita. Se semini non muori, ma continui a **“rinascere”**.

**Come il seme diventa pane anch'io posso diventare “dono” per gli altri.**

Come dice il profeta Ezechiele (36,26) Dio ci indica la strada per **trasformare il nostro cuore di pietra in un cuore di carne.**

Un cuore che si commuove, che ascolta, che condivide, che partorisce vita. È il modo migliore per imparare a **“gustare”** la vita e fare una esperienza vera di **“resurrezione”**. È questa la nostra “Pasqua” quotidiana.

Questo ci permette di comprendere anche l'altra frase piuttosto ambigua: **«Chi ama la propria vita la perde e chi odia la propria vita ... la conserverà»**

È assurdo pensare che uno che è venuto per insegnarci a vivere, ci chieda di **“odiare”** la vita.

Bisogna tener presente che anche al tempo di Gesù per molti **“amare la propria vita”** voleva dire: pensare solo a se stessi, arricchirsi, divertirsi, dominare.

Gesù invece indica un'altra strada.

**Per Gesù c'è un perdere che è un "trovare".**

Se fai della tua vita un dono, **non la perdi, ma la guadagni.**

Se sei generoso, non perdi, ma moltiplichi la tua vita.

Gesù non ha mai chiesto a nessuno di soffrire.

Per Lui "**amare la vita**" vuol dire "**servire**", "**condividere**", "**spezzare il pane**".

Nella logica di Gesù i veri "**vincitori**" sono: don Milani, madre Teresa, don Romero, papa Francesco ... i **tanti martiri di oggi**, i tanti **volti sconosciuti** che nel silenzio continuano a fare della loro vita ... un dono!